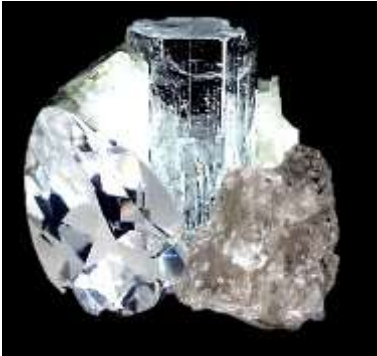
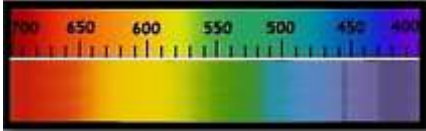



Scheda tecnica – generale: Gosenite-Goshenite

Gemma – nomi	(italiano - Gosenite) (inglese - Gochenite) (francese - Ghoshénite) (spagnolo - Goshenite) (portoghese - Ghoshenite) (tailandese - โกเชไนต์ kochenit)	(tedesco - Ghoschenit) (arabo - غوشينيت ghushinit) (russo - ГОШЕНИТ Goshenit) (mandarino - 藍晶 lán jīng) (swahili - Ghoshenite) (hindi - गोशेनाइट goshenait)	foto 	
Colori (GIA)	Incolore, quasi incolore o bianca (traslucida). È un berillo puro contenente alcali.			
Causa del Colore	Praticamente privo di agenti cromatofori.			
Classificazione	Classe minerale Ciclosilicati	Specie – Gruppo (minerale) Berilli - /	Varietà	
Proprietà ottiche	Gravità Specifica: 2.68-2.90 Comune: 2.80	RI: 1.562 to 1.615 Polariscopio: DR Birifrangenza: - 0.003-0.013 (0.005-0.009 comune)	Carattere ottico Uniassiale negativo	Pleocroismo Assente
	Lustro (lucentezza)– lustro della frattura Vitreo - vietreo		Dispersione (fuoco) 0.014	
Luce	Fluorescenza SWUV (254 nm): Inerte LWUV (365nm): inerte		Fosforescenza NO	
Forma	Abito cristallino Prismatico Punto di fusione: 2500 °C	Effetti ottici fenomenali NO	Sistema cristallino Esagonale Classe del cristallo	
Formula chimica	Silicato di alluminio e berillio Be₃Al₂(SiO₃)₆ con oligoelementi come Cr, V, Fe, Mn, ecc.		Immagine spettrometro  Spettro non indicativo	
Frattura	Sfaldatura Scarsa-imperfetta sfaldatura lungo il piano basale	Rottura-Parting Rara- basale	Frattura Concoidale	
Durabilità	Durezza (Mohs) - Assoluta 7,5-8; 150-200	Tenacità Buana a fragile	Stabilità (calore, luce, chimici) Buona-stabile	
Limpidezza-caratteristiche	Inclusioni tipiche: Tipicamente una gemma trasparente; la maggior parte degli esemplari che appaiono puliti ad un esame visivo, senza inclusioni visibili. Esistono cristalli torbidi o addirittura opachi, ma queste varietà non vengono utilizzate in gioielleria. Inclusioni tipiche dei berilli come fuchsite, rutilo ed altri minerali sono visibili nei cristalli grezzi.			
	Tipo I Tipicamente priva di inclusioni	Trasparenza (commerciale) - diafanità Da trasparente a traslucido		
Depositi -tipi di rocce	Si trova spesso nelle pegmatiti granitiche e nei depositi alluvionali di ghiaia. Età geologica: 35+ milioni di anni fa			
Caratteristiche delle pietre grezze	Forma cristalli prismatici o verticalmente striati, terminanti talora in piccole faccette piramidali con forme che tendono ad essere esagonali, con una parte superiore piatta o appuntita come un prisma.			
Depositi principali	Afghanistan , Badakhshan, Kunar, Nangarhar, Austria , Brasile , Bahia, Minas Gerais, Paraíba, Rio Grande do Norte, Canada , British Columbia, Yukon, Cina , Sichuan, Xinjiang, Yunnan, Colombia , India , Tamil Nadu, Kazakistan, Karaganda Regione, Messico , Madagascar , Amoron'i, Sava, Vakinankaratra, Myanmar , Regione di Mandalay,			

	Distretto di Pyin-Oo-Lwin, Stato Shan, Namibia , Regione di Erongo, Nepa, Nigeria , Kaduna, Nasarawa, Altopiano, Pakistan , Gilgit-Baltistan, Distretto di Astore, Provincia di Khyber Pakhtunkhwa, Russia , Oblast' di Sverdlovsk, Regione di Zabaykalsky, Distretto di Nerchinsky, Sri Lanka , Provincia di Sabaragamuwa, Tagikistan , Gorno-Badakhshan, Ucraina , Zhytomyr Oblast, USA , California, Colorado, Maine, New Hampshire, Carolina del Nord, Utah, Vietnam , Provincia di Yên Bái, Zambia , Provincia orientale, Zimbabwe , Mashonaland Est, Mashona e Ovest
Anno della scoperta	1844: Già conosciuta da Greci e Romani, la pietra prese il nome dalla città di Goshen , nel Massachusetts (USA), dove venne trovata per la prima volta, nel 1844.
Storia	<p>Gli antichi greci usavano la proprietà rifrangente del berillo per realizzare primordiali forme di occhiali. All'epoca di Nerone, questo minerale fu trovato sull'Isola d'Elba il Berillo Bianco (o Gosenite), che fu poi tagliato per essere utilizzato come lente.</p> <p>Dal I secolo d.C., le eccellenti qualità di questo berillo trasparente lo hanno reso l'alternativa perfetta ad altre pietre preziose incolori, come il diamante. Quando è lucidato e sfaccettato, crea una gemma fantastica e di classe che si trova elegantemente in oro bianco.</p> <p>Poiché altri berilli ricevevano il loro colore dalle impurità interne, i primi gemmologi presumevano che la gemma dovesse essere pura; tuttavia, in seguito si scoprì che la goshenite era unica in quanto aveva altre impurità chimiche che ne sopprimevano il colore.</p> <p>Quando è priva di inclusioni, è davvero una delle pietre preziose più belle del pianeta e merita giustamente il soprannome di "madre delle pietre preziose". Alcuni pensano anche che questo soprannome si riferisca al fatto che è in grado di trasformarsi in una varietà di diversi berilli con l'aggiunta di diverse impurità.</p> <p>Nome: Il nome di questa gemma deriva da Goshen, Massachusetts, che è stata una delle prime aree a scoprire la gemma.</p> <p>वक्रवाड्युय्या/ajravaiḍūrya probabilmente era il nome della goshenite in sanscrito. Nelle sue molte altre occorrenze in letteratura, in testi più recenti, la sua traduzione era <i>dvandva</i>.</p> <p>gli studiosi lo hanno generalmente tradotto come <i>dvandva</i>.</p> <p>Altri nomi commerciali: berillo bianco, berillo incolore.</p> <p>Varietà: /</p>
Proprietà attribuite	<p>A causa del suo aspetto apparentemente puro, la Goshenite (o Berillo Bianco come è talvolta chiamata) è stata chiamata la "madre delle pietre preziose". Si dice anche che sia la più pura di tutte le pietre preziose e in diversi paesi la gemma è estremamente popolare nelle cerimonie coniugali. Nell'antica Grecia, i greci la usavano per realizzare i primi occhiali in assoluto, poiché la sua trasparenza cristallina era perfetta per le lenti. Forse è per questo che si crede che questa gemma possa aiutare a migliorare la vista. Si crede che essa combatta la fatica, dando forza a coloro che si sentono esauriti. Può aiutare a liberare la mente, portare verità e chiarezza alla psiche intensificare le capacità cognitive, conferire facilità di concentrazione, allontanando distrazioni inutili e dannose, proteggendo dallo stress. Sotto l'aspetto esoterico, invece, è considerata la pietra preziosa che conserva la memoria: avrebbe pertanto il potere di far ricordare le vite precedenti e, nel contempo, di far dimenticare gli eventi negativi nonché le ingiustizie ricevute, aprendo così la via al perdono. È una pietra ritenuta fonte di luce e di spiritualità. Le credenze metafisiche sostengono che essa promuova anche l'autocontrollo, la creatività e l'originalità.</p> <p>Pianeta: Luna</p> <p>Mese: NA Segni zodiacali: Toro, Scorpione o Gemelli</p> <p>Chakra: Corona</p>
Trattamenti	<p>La goshenite in genere non viene potenziata in alcun modo, esistono comunque dei sistemi per alterarne l'aspetto (anche se non comunemente utilizzati).</p> <p>La goshenite può essere colorata di giallo, verde, rosa, blu e in colori intermedi irradiandola con particelle ad alta energia. Il colore risultante dipende dal contenuto delle impurità Ca, Sc, Ti, V, Fe e Co.</p> <p>Quando riscaldati fino a 400 ° C, i cristalli di berillo giallo (eliodoro) di solito diventavano incolori.</p> <p>Alcuni goshenite possono essere modificate attraverso l'uso di argento e altri rivestimenti in lamina colorata nel retro della gemma o attraverso l'applicazione di una sottile lamina ricoprente colorata (entrambi molto infrequenti).</p>

Controparte Sintetica	Esiste una controparte sintetica per la goshenite, così come per tutti gli altri berilli, comunque non è commercialmente disponibile, per il suo relativamente alto costo di produzione raffrontato ad un prezzo generalmente basso della pietra naturale.		
Può essere confusa con	Più che ad essere imitata, la goshenite tende ad imitare altre gemme, incolori, in particolare, anche se non in maniera frequente, il diamante. Vista la bassa dispersione, corrispondente ad un "fuoco" quasi impercettibile, alle inclusioni, durezza ed altri fattori, è difficile che questo berillo passi per una buona imitazione del diamante. Le gemme incolori in generale sono poco comuni (se si escludono i diamanti e le loro imitazioni, soprattutto sintetiche) sul mercato. Topazio (separazione tramite: R.I., S.G., inclusioni), vetro (separazione tramite: carattere ottico), spinello sintetico (separazione tramite: durezza, carattere ottico, R.I., S.G.), quarzo e quarzo sintetico (separazione tramite: <i>figura ottica</i> , R.I.), zircrone azzurro (separazione tramite: S.G., RI, birifrangenza), CZ (separazione tramite: RI, SG, birifrangenza, dispersione)		
Test gemmologici indicativi	Test differenti rivelano le caratteristiche differenti tra le aquemarine ed i potenziali simulanti, per cui vanno spesso presi in considerazione tutti i tipi di analisi possibili: aspetto visivo, esame al microscopio, polariscopio, dicroscopio, refrattometro, filtro chelsea, luce UV, ecc.		
Valore (2021)	Alto: 100+\$/ct 3 carati+	Medio: 50-80\$/ct 1-3 carati	Basso: 10\$/ct sotto il carato
Taglio tipico	Proprio come qualsiasi altro berillo, anche la goshenite può essere tagliata in qualsiasi forma di gemma popolare. È comunemente sfaccettata in tagli a brillante per enfatizzare le sue prestazioni luminose e per dargli profondità, oltre che per proporla come una imitazione del diamante. Una goshenite ben tagliata può apparire brillante con una buona resa luminosa. A volte viene lavorata a cabochon sia per evidenziarne la lucentezza e la trasparenza. Ma anche per un aspetto lattiginoso.		
Pietre famose	Non ci sono pietre particolarmente famose per questa gemma.		
Pietre record	La goshenite più grande, di cui si abbia notizia, pesa 1,3 kg, è di proprietà di Wing Kiat Cheong (Singapore) ed è stata registrata per il Guinness dei primati, a Singapore il 13 marzo 2018.		